Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 10 del 06 FEB. 2019

Oggetto: Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) Ombrone. Aggiornamento del quadro conoscitivo e modifica della perimetrazione di aree a pericolosità geomorfologica elevata (PFE) e molto elevata (PFME) in località Lo Sbarcatello del comune di Monte Argentario (GR), ai sensi dell'art. 13, 14 e 25 delle norme di Piano.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, (...)*";
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. (...)*";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino

Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui "*il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino id cui alla legge 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'art.63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO l'art. 7 della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 91, recante "*Piani di bacino. Contenuti*" nonché l'art. 26 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 che abrogando la legge regionale n. 91/1998 al comma 2 recita "*Gli articoli 2, 2 bis, 6 bis, 7, 8, 9 e 11, della l.r. 91/1998 sono abrogati a decorrere dall'approvazione dei corrispondenti atti di pianificazione di distretto*";

VISTA la delibera di Consiglio della Regione Toscana n. 12 del 25 gennaio 2005 recante "*Approvazione del piano per l'assetto idrogeologico del bacino di rilievo regionale Ombrone*" (di seguito PAI Ombrone);

VISTI, in particolare, gli articoli 13, 14 e 25 delle norme di Piano del PAI Ombrone;

VISTA le note del Comune di Monte Argentario protocollo n. 27446 del 11.10.2018 e n. 34923 del 11.12.2018 e la documentazione allegata a quest'ultima, note acquisite agli atti di questa Autorità rispettivamente al protocollo n. 7491 del 12.10.2018 e n. 9186 del 11.12.2018, riguardanti la richiesta di revisione della perimetrazione di aree a pericolosità geomorfologica PFE e PFME del PAI Ombrone in località Lo Sbarcatello del comune di Monte Argentario;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra indica la diversa distribuzione ed estensione del livello di pericolosità geomorfologica dell'intero versante in cui ricade la località Lo Sbarcatello secondo i criteri esplicitati all'art.24 delle Norme del PAI del bacino dell'Ombrone. In particolare le indagini e gli approfondimenti conoscitivi svolti escludono, per parte dell'area edificata, la presenza di indizi propri di condizioni instabili o metastabili connesse alla presenza di forme attive o quiescenti o di altre condizioni geologiche predisponenti; al contempo la documentazione trasmessa evidenzia condizioni instabili (pericolosità molto elevata) e metastabili (pericolosità elevata) anche per aree ad oggi non classificate come tali dal PAI;

CONSIDERATO che la documentazione sopra richiamata è stata oggetto dell'analisi e delle elaborazioni geografiche eseguite da questa Autorità a garanzia del rispetto dei criteri dettati dal PAI Ombrone e dei requisiti di omogeneità e coerenza alla scala del distretto. Analisi ed elaborazioni sono state svolte sulla base delle banche dati a supporto della pianificazione di bacino, con particolare riferimento ai dati interferometrici satellitari del 1992-2018, dei rilievi LIDAR, delle varie riprese ortofotorettificate degli anni 1954-2018, delle informazioni deducibili dalle banche dati geologiche e geomorfologiche disponibili;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 6 del 19 febbraio 2018, recante "*Acquisizione e composizione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da alluvione e da frana dei territori ricadenti nei bacini idrografici del fiume Arno e del fiume Serchio e nei bacini idrografici regionali della Toscana facenti parte del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Presa d'atto degli strati informativi disponibili e/o trasmessi al 31 dicembre 2017, delle cartografie in formato cartaceo e delle nuove modalità di archiviazione integrata a livello distrettuale*" ed in particolare quanto previsto agli articoli 4 e 6 del medesimo;

RITENUTO che, in base all'istruttoria dell'Autorità di bacino sopra richiamata e alle relative elaborazioni geografiche, sussistano le condizioni per procedere all'aggiornamento ai sensi dell'art.25 delle norme di Piano del quadro conoscitivo del PAI Ombrone e quindi alla modifica di minima entità della perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica dalla carta di tutela del territorio di cui agli artt. 3, 12 e 25

delle stesse norme, così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_completa.php?id_ds=2841, così come previsto dal Decreto del Segretario Generale n. 6 del 19.02.2018;

CONSIDERATO inoltre che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alla specifiche pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 delle norme di Piano si provvede ad aggiornare il quadro conoscitivo del PAI Ombrone e quindi ad approvare la modifica di minima entità della perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica della carta di tutela del territorio di cui agli artt. 3 e 12 in località Lo Sbarcatello del comune di Monte Argentario (GR) secondo i risultati dell'istruttoria e delle elaborazioni di questa Autorità così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_completa.php?id_ds=2841;

Articolo 2 - Il Comune di Monte Argentario, una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'aggiornamento dello strumento di governo del territorio, è tenuto a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino distrettuale.

Articolo 3 – Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana e al Comune di Monte Argentario.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi